Martedì 12 Ottobre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 248.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Agitazione bottegaja.

Noi abbiamo jeri, con brevi cenni, fatta allusione al Comizio dei commercianti di Roma contro gli *accertamenti della tassa di ricchezza mobile.* Però pensammo, con somma dispiacenza, che ciò potesse avvenire nella metropoli del Regno, perchè altra umiliazione pei Ministri, ed esempio irriverente, se imitato in tutte le città e borgate d'Italia!

E jeri, lunedì, una Commissione d l Comizio doveva recare a Palazzo Braschi, seguita da tutti i negozianti ed industriali romani, l'*ordine del giorno* votato domenica, e che suona *resistenza al fiscalismo, nessun concordato con gli Agenti, e domanda che i ruoli sieno sospesi.*

Povera *Eccellenza primaria*, e infelici *Eccellenze* delle Finanze e del Tesoro, che dovettero jeri accogliere il lungo corteo, che da Piazza Navona, si mosse a Palazzo Braschi, e che noi immaginiamo salire, tumultuando, per la magnifica scalea! Povere *Eccellenze*! Dopo le *agitazioni clericali*, abbiamo in Italia anche l'*agitazione bottegaja*!

E' vero che siffatta agitazione si rinnova ad ogni *accertamento* della tassa infausta ed impopolare! E' vero che i lamenti circa esorbitanze del Fisco si udirono, tanto imperando la Destra quanto sotto tutti i Ministeri di Sinistra! Come è vero cho esiste una recentissima circolare dell'on. Branca, la quale avrebbe dovuto calmare gli spiriti esarcerbati di industriali e bottegaj! Ma non conta; dopo l'agitazione di Milano, ecco che si ripetè domenica anche a Roma, ed ormai si dilaga dapertutto. Male, e male assai; e specialmente perchè s'aggiunge essa a tante altre cagioni di malcontento, e perchè ne profittano tutti i Partiti avversari del Governo per accusarlo di mancate promesse, e date in forma solenne alla Nazione, consistenti nell'alleviamento dei tributi!

In questi giorni tutta la Stampa italiana rimescola il triste argomento delle tasse inacerbate, piuttostochè alleviate a conforto delle industrie e dei commerci, che, d'altronde, subirono tante *crisi*. E noi non ci attentiamo nemmeno a ritoccarlo, poichè ignari di parecchi dati e confronti. Quindi non ci rimane se non platonicamente desiderare che finalmente lo Stato, moderando certe spese e resistendo ad ingerenze parlamentari che in passato le imposero, trovisi nel caso di diminuire l'*aliquota* della tassa di ricchezza mobile.

In Udine, lo ricordiamo bene, ad ogni *accertamento*, si udirono lamenti parziali; ma poi, o per opera delle Commissioni, o per convenzioni con gli Agenti, le cose si accomodarono. Anche questa volta forse si accomoderanno per le pratiche di una privata Associazione, coadjuvate dalla Camera di Commercio. Quindi speriamo che fra noi l'*agitazione bottegaja* non trasmoderà, come accadde domenica a Roma. Ed ora siamo curiosi di ricevere dal telegrafo notizie sulla accoglienza che le Loro Eccellenze Di Rudinì, Branca e Luzzatti avranno fatta ai negozianti, industriali e bottegaj di Roma, così calorosamente indignati e reclamanti giustizia!

I FATTI GRAVISSIMI DI ROMA.

Dimostrazione cangiata in una rivolta — Fucilate — Morti e feriti — Arresti.

Roma, 11. Gravi disordini turbarono la dimostrazione fatta oggi dai negozianti per protestare contro i nuovi accertamenti della ricchezza mobile.

Alle ore due del pomeriggio, come fu deliberato nel comizio tenuto ieri alla Camera di commercio, si cominciarono a chiudere i negozi delle principali vie di Roma. Sulle porte veniva affisso un cartello a stampa in grossi caratteri: *chiuso per ragioni fiscali.*

A frotte i commercianti, gli industriali, gli operai si avviarono al Campidoglio. Altri gruppi si diressero a Piazza Navona.

Alle ore 2 e mezzo arrivò in Campidoglio la Commissione dei commercianti e degli industriali, per recarsi dal ministro dell'interno.

La Commissione viene ricevuta dal prosindaco professor Galluppi.

Il presidente della Camera di commercio inviò il prosindaco a capitanare la dimostrazione.

Questi sulle prime sollevò delle difficoltà temendo che l'ordine potesse venir turbato, ma poscia in seguito ad altre insistenze, consentì.

Alle ore 2,45 il prosindaco Galluppi seguito dai membri della commissione, scese dalla rampa centrale del Campidoglio, accolto con applausi dalla folla che gremiva la piazza.

Nella folla abbondavano i monelli ed erano numerose le donne.

Palazzo Braschi era guardato da cinquanta carabinieri e da guardie.

Mentre la commissione saliva lo scalone del palazzo, per recarsi dal Ministro cominciarono i fischi e gli urli e le grida contro l'esercito e contro le istituzioni: *Abbasso i ladri! Abbasso i camorristi! Abbasso le tasse!*

I carabinieri, con la baionetta inastata, si disposero davanti al palazzo Braschi ove le grida della folla, sempre più numerosa, si fecero assordanti.

Frattanto cominciò dalla piazza una fitta sassaiola contro palazzo Braschi. Le pietre volarono alte; i vetri delle finestre andarono in pezzi.

S'udirono allora ripetuti squilli di tromba; un ispettore di P. S. intimò alla folla di ritirarsi. Ma nessun effetto produssero nè gli squilli, nè le intimazioni. Una sassata ferì gravemente alla testa un carabiniere, che venne trasportato nell'interno del palazzo.

Rimasero feriti meno gravemente altri due carabinieri, da coltelli lanciati dalla folla.

Si chiamarono i rinforzi della truppa.

Arrivò prima la compagnia dell'11.o fanteria che fu accolta con fischi e sassate. Alle ore 4 pom. una nuova compagnia arrivò da Piazza Madama. Fu accolta anch'essa da fischi e da grida di: *Vigliacchi! Affamatori! Ladri!*

La folla eccitata si gittò contro i soldati, tentando di disarmarli.

Un carretto fu sfasciato e i pezzi di legno, i raggi e le stanghe diventarono armi. Anche la sassaiuola si fece più viva. Due guardie di P. S. rimasero ferite.

I sassi continuarono a piovere sempre e da più parti fitti fitti; il colonnello dei carabinieri La Vista ricevette una bastonata all'anca.

Il tumulto si cambiò in vera rivolta.

Il Presidente della società dei commercianti comparì al balcone del palazzo tentando arringare la folla. Tempo perduto!

Intanto lentamente si andò operando dalla truppa lo sgombro della piazza Navona. Ma il grosso dei dimostranti ridotti al ridosso della strada di S. Apollinare continuarono la battaglia coi sassi; i rivoltosi essendo protetti dal passaggio casuale d'un carro carico di pietra che traversava appunto la piazza S. Apollinare. Il cordone della truppa avanzandosi era arrivato all'altezza del vicolo dei Lorenesi, quando si udì un colpo di fuoco, chi dice sparato da un soldato in propria difesa, chi dice, com'è più probabile, sparato dai rivoltosi.

I soldati risposero sparando in aria.

Si scaricarono le fucilate; i soldati come dall'ordine ricevuto spararono contro il cornicione della vicina chiesa. Nondimeno qualche colpo partì in direzione della folla: un dimostrante cadde morto, un altro gravemente ferito.

Finalmente la pizza Navona e le adiacenze furono sgrombrate; ma la mischia continuò alla spicciolata qua e là.

Incerto ancora il numero dei feriti. L'ospedale di San Giovanni ne ricevette quattro; dei quali uno è in gravi condizioni, due sono feriti da arma da taglio, un altro rimase ferito cadendo. All'ospedale della Consolazione furono portati quattro guardie ed un carabiniere; all'ospedale di S. Spirito una signora ferita da arma da fuoco e due carabinieri.

La maggioranza dei feriti appartengono alle classi del popolo minuto; molti si sono ricoverati nelle proprie case.

Le pattuglie di truppa, uscite alle sei, percorsero la città; tutte le Sezioni di P. S. furono rinforzate.

I quartieri centrali ripresero alla sera il solito aspetto; invece nei quartieri eccentrici perdurò viva l'emozione.

Le ultime notizie sugli arresti e sui feriti.

Furono operati circa cento arresti durante e dopo i fatti di Piazza Navona.

Gli agenti della P. S. ed i carabinieri feriti sono ventidue.

Generalmente si censura l'insufficienza dei provvedimenti preventivi ed il ritardo nella chiamata e nell'arrivo della truppa.

Si ammira invece la longanimità e l'abnegazione mostrata dai soldati.

Un telegramma dell'*Agenzia Stefani*, dopo aver raccontato brevemente i fatti, dice:

Il dimostrante morto non fu ancora identificato. Sette agenti della forza pubblica feriti, di cui quattro guardie di pubblica sicurezza, tre carabinieri, di questi uno gravemente. Risultano finora feriti tre dimostranti di cui uno gravemente. Furono operati 20 arresti.

Quel che dicono i giornali.

Eccettuata l'*Italie* nessun giornale commenta il doloroso avvenimento. I racconti sono discordi secondo il carattere dei giornali. Gli ufficiosi attenuano i fatti; i giornali dell'opposizione ne esagerano la portata.

La ferrovia a rotaia unica.

Recentemente il signor F. B. Behr, di Londra, associato col signor Lartigues, si è fatto promotore di un sistema pel trasporto dei viaggiatori coi treni rapidissimi, circolanti sopra ferrovia a rotaia unica sopraelevata, e mossi dalla elettricità. Secondo gli autori, questo sistema presenterebbe i vantaggi seguenti:

Ridurre al minimo i pericoli di sviamento;

Permetterebbe l'adozione di curve con raggi più piccoli degli ordinari, pure avendo velocità maggiori;

Facilitare, lungo le linee esistenti, l'impianto di queste ferrovie speciali destinate solo a treni rapidissimi.

La ferrovia di questo genere ora come costruita per l'Esposizione di quest'anno a Bruxelles-Tervueren, è piuttosto un campo di esperienze di grandi proporzioni: l'impianto è fatto presso il parco Tervueren e forma un circuito chiuso dello sviluppo di m. 4871, con curve di m. 500 di raggio, raccordate con parabole a rettifili; in profilo e per più di metà in pendenza del 10,8 p. m., e nel rimanente le pendenze variano dall'orizzontale alla pendenza massima del 21 p. m. L'armamento intieramente metallico è costituito da una serie di cavalletti i quali sostengono la rotaia portante e quattro rotaie guida. Ogni cavalletto della forma di un A è costituito con due montanti obliqui in ferro di angolo di 90 × 90 × 10, inchiodati alla base sopra una traversa metallica ad — col mezzo di cantonali di mm. 13 di spessore; i due montanti sono fra loro collegati da due altri ferri d'angolo orizzontali, di 60 × 60 × 6, alla estremità dei quali sono assicurate le rotaie guida; mentre la rotaia portante è sostenuta sul vertice del cavalletto.

La lunghezza delle rotaie è di metri 9.50, ed esse comprendono 10 cavalletti, i quali distano fra loro di 1 un metro, salvo quelli comprendenti i giunti, che distano solo di 50 centimetri. L'altezza dei cavalletti è di m. 1.25, e la loro larghezza alla base è di m. 0.80: le traverse sono lunghe m. 1.52, però in curva sono di 2.058, e la maggiore lunghezza trovasi tutta dalla parte esterna della curva: delle croci di Sant'Andrea collegano fra di loro i cavalletti.

Le traverse riposano sopra una massicciata di pietrisco, portano inferiormente delle appendici che penetrano nella massicciata e sono destinate ad opporsi agli spostamenti laterali; portano inoltre il conduttore della corrente elettrica, il quale è in ferro, di sezione a × e sostenuto con isolatori.

L'elettricità viene generata da una serie di dinamo della potenza complessiva di circa 1000 cavalli-vapore, le quali forniscono la corrente al potenziale di 7000 *volt.*

La vettura automotrice comprende due *truk* che portano una cassa di 18 metri di lunghezza, la quale può contenere seduti 95 viaggiatori, ed alle due estremità le cabine del personale e per gli apparecchi di manovra. In ciascun *truk* l'appoggio viene dato da 4 ruote del diametro di m. 1.37, e vi sono poi 8 coppie di ruote più piccole che corrono contro le rotaie di guida.

I motori elettrici, del peso ciascuno di 3 tonnellate, sono in numero di 2 per ciascun *truk* (uno per parte) e sviluppano al massimo 150 cavalli-vapore ciascuno: la trasmissione fra i motori e le ruote del *truk* è con catena, gli assi delle ruote girano in cuscinetti a biglie, con che l'attrito è ridotto al minimo.

I sedili dei viaggiatori sono disposti longitudinalmente in quattro file: due lungo le pareti laterali, dosso a dosso, lungo l'asse: lo spazio compreso fra gli schienali delle file intermedie sedili, è in parte occupato dalle ruote portanti.

Un sistema molto complesso e ben studiato di molle, permette di ridurre al minimo le vibrazioni della cassa della vettura durante la marcia. Il peso della vettura carica sarà di circa 50 tonnellate, e la velocità che i costruttori del progetto calcolano di poter raggiungere, di 155 chilometri all'ora.

Alla ricerca del vero.

Una inchiesta scientifica promossa da un giornale politico.

La *Tribuna* di Roma, imitando i grandi giornali americani, ha promosso, per proprio conto una inchiesta per assodare sulla base dei risultati avuti dai singoli medici, se sia riuscita o no efficace, nella maggioranza dei casi la sieroterapia nella tubercolosi. Il dottor Silla Passerini, incaricato dell'inchiesta, manda ora al foglio romano la sua prima corrispondenza da Pisa, avendo visitato l'Umbria e la Toscana. Non senza meraviglia, ha notato come l'uso della sieroterapia antitubercolare abbia trovato eco e largo esperimento più presso i medici dei medi e piccoli centri, che non presso quelli delle città importanti; e mentre si obbietta che ad opporsi all'ampia diffusione del siero ne sia l'altezza del prezzo, chi meglio di ogni altro ne fece prova, fu la classe dei meno abbienti. Questa prima lettera dà ampii particolari sulle interviste avute coi dottori Santovecchi di Umbertide, Profili di Gubbio, Cantucci

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 50

Capriccio di gran dama

(*Dal francese.*)

— Poteste voi dir ciò? Senza voler penetrare nei segreti, io so tuttavia molte cose. Del resto, siccome la vostra... amicizia per Saint-Lambert è a tutti nota, è inutile cercar di farne un segreto. Io credo perfino non essere molto lungi dal vero, dicendo che voi avete fatto il non breve viaggio da Nancy a Parigi, in causa di lui.

— È vero. È da parecchi mesi ch'egli ha lasciato la Lorena...

— Io posso assicurarvi ch'ei non si è punto annojato.

— Io non lo so che troppo!

— Ciò vi amareggia, lo comprendo.

— Se Vostra Altezza volesse ajutarmi?

— A ricondurvi l'incostante? La proposta mi sembra strana. La passione vi accieca, marchesa.

— La mia ambizione non va così lungi Ma io conosco quella che mi ha rapito il cuore del signor di Saint-Lambert.

— Davvero? È dessa bella?

— Non posso pronunciarmi su di ciò, ma ella è seducente.

— È già qualche cosa; anzi è perfin troppo. Ma che fa dessa?

— Nulla, attualmente. Ella ha uno casa quì nelle vicinanze, dove si è ritirata.

— A Sceaux?

— Sì, Altezza.

— Che cosa faceva ella prima?

— Esercitava il mestiere di modista a Parigi.

— Allora, disse la duchessa ridendo di buona voglia, voi siete stata soppiantata da una semplice borghese?

— È disgraziatamente vero.

— Confessate che l'avventura è proprio piacevole.

— Per voi forse, madama; ma per me?

— E' differente naturale, se voi amate il marchese. Ma in che posso io ajutarvi?

— Io amo e sono donna!

— E vorreste vendicarvi?

— E' il mio più vivo desiderio.

— Vi ascolto. Sviluppatemi il vostro piano, ed io studierò in che mai potrei esservi utile.

— Io vorrei veder sparire quella dannata di modista.

— Bisognerebbe ucciderla allora, ciochè è grave.

— Oh, no, ma trovar modo di allontanarla durante qualche tempo.

— E se dessa rifiuta?

— Impiegare allora i mezzi violenti.

— Eh, voi non ci mettete su nè sale nè pepe. Ma anche per far ciò, occorre un pretesto.

— Intendo per mezzi violenti, farla arrestare, metterla in una prigione o in un convento per qualche tempo, e dopo, venuto il momento, renderle la libertà.

— È cosa che riguarda il luogotenente generale di Polizia. Ma, il pretesto?

— Se ne trova sempre uno ed anco parecchi quando si vuole. Io per esempio che non sono della polizia, ne avrei uno.

— Vediamo.

— Ella abita nel sobborgo Sant'Onorato.

— È nel suo diritto.

— Sì. Ma in una casa che non le appartiene.

— Ma ella pagherà senza dubbio la sua pigione.

— No, poichè quella casa è proprietà del marchese di Saint-Lambert.

— E se egli le ha permesso risiedervi?

— In ogni caso, egli non le ha dato che un autorizzazione verbale. Ella non ha scritti.

— Comincio a comprendere. Si tratterebbe semplicemente di mandare uno o due agenti del luogotenente di Polizia, e se ella non ha l'autorizzazione in iscritto, del marchese, arrestarla sotto l'accusa di essersi impadronita a suo profitto, di una casa.

— Giustamente, signora. E tenerla ben custodita fino a che il marchese l'abbia dimenticata.

— È grave, quel che voi mi chiedete. Quella povera donna riposa fiduciosa sotto un tetto che è quasi suo!

— Io non domando punto la sua morte.

— Ma solamente la sua sparizione durante un tempo più o meno lungo. E se il signor di Saint-Lambert se ne adontasse?

— Si calmerà.

— Se egli sospetterà, ciò che è assai probabile, essere scomparsa in causa vostra, la troppo amabile modista?

— Non sospetterà punto.

— Io credo invece il contrario. Sarebbe allora il caso di far di un indifferente un nemico.

— Preferisco il nemico all'indifferente.

— Riparleremo di questa cosa, marchesa, e vedremo quel che sarà da farsi. Perchè bisogna essere prudenti e non suscitare scandali, Il signor di Saint-Lambert dispiacente dell'accaduto, potrebbe far delle ricerche, e chiedere anche al luogotenente di Polizia il suo concorso.

— Egli dimenticherà in breve la sua conquista.

— Non vi illudete troppo su questo punto.

— Io non posso credere ch'egli l'ami seriamente.

— Voi non conoscete punto il cuore umano.

— Si può aver un capriccio per una modista, ma è impossibile di amarla.

— Forse che una modista, come voi dite, non è donna quanto una marchesa o una duchessa? Ella può essere leggiadra, piacere, aver dello spirito, e per conseguenza attirarsi gli omaggi ed inspirare l'amore. La passione non ammette caste.

— Io non voglio assolutamente che il marchese rimanga sotto il giogo di quella femmina.

— Voi vi impegnate in una lotta dalla quale uscirete vinta. Credete alla mia vecchia esperienza; in amore, come in ogni altra cosa, la violenza non conduce a nulla di buono.

— Infine, io domando l'appoggio di Vostra Altezza.

(Continua).

di Pieve S. Stefano, Conti di Colle d'Elsa ed illustra i casi curati da essi.

Notevoli sono parecchie osservazioni di malati sottoposti alla cura del siero in condizioni già gravi, ed unicamente col siero guariti, con una guarigione che dura ormai da oltre un anno, senz'altro soccorso di medicine.

Terremo informati i lettori su questa inchiesta, la quale onora altamente il giornale che la promoveva.

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Esposizione d'animali bovini.

Allorquando, or fa quasi due anni, io mi trovavo ad Udine con molti dei signori oggi quì formanti la giuria e salutavo quella città confuso dalle tante accoglienze ricevute, non m'avrei aspettato di certo di rinnovare una simile giornata in Spilimbergo.

La rappresentanza del Comizio Agrario, il di cui presidente benemerito è l'egregio professore Domenico Pecile, riunisce la giurìa nel locale « Asilo M. Volpe » per darle i dovuti schiarimenti. Questa, sentito anche il parere del Comitato promotore, si divide subito in due sezioni per sollecitare il lavoro dell'esame e classificazione degli animali e per poter maggiormente interessarsi onde dare un consiglio sulla via da prendersi in seguito per migliorare l'allevamento locale.

A presidente della giurìa viene nominato il papà dei giurati, come disse l'illustre Commendatore, Senatore Pecile, l'egregio sig. A. Faelli, ed a segretario e relatore generale, la fiamma che illumina l'avvenire degli allevatori: l'egregio cav. dott. G. Batta Romano.

Ai signori Galvani Ernesto di Pordenone, Moro Daniele di Codroipo ed al sottoscritto, relatore, viene assegnata la prima sezione: Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del lavoro e della carne (Razze di pianura) e della terza sezione: Gruppi di animali riproduttori (almeno sei capi) di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento — Riproduttori maschi e femmine di razze specializzate, importati da altre provincie d'Italia e dall'estero.

Ai signori Gattorno D.r Giorgio di S. Vito al Tagliamento, Petri cav. prof. Luigi di Pozzuolo, Pico Giorgio di Fagagna, Mizzau Giuseppe, relatore, la seconda sezione: Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del latte (razza di montagna) e della terza sezione: animali da lavoro e da carne.

Premiazioni. (Vedi relazione dell'esposizione nel N. 236.)

Quando il Presidente del Comitato, il prof. D. Pecile, disse a noi giurati, che questa era la prima esposizione, e che non ci figurassimo di trovare tutti tipi scelti, disposti per una mostra, ma solo una qualità di animali dimostranti le condizioni attuali dell'allevamento bovino e che su questi dovevamo dare un parere, noi rispondemmo con un « sì, bene, » vibrato. Con quanta facilità però venne emesso quel sì! In quel momento di certo non si pensava all'importanza della nostra missione, alla difficoltà nel dare i giudizi! Ad ogni modo io lascierò alle persone più competenti di me gli apprezzamenti ed i varii studii sulla Classificazione zoologica degli animali, sulle loro specie, razze, ecc. e mi limiterò a fare quello che mi spetta, cioè da relatore.

Appassionato per lo studio di quest'industria inerente all'agricoltura, fui dapprima favorevole per la nostra vecchia razza, la razza friulana, pregevole per la sua robustezza, per la resistenza alla fatica, per l'unghia forte e per la sua lunga vitalità. Più tardi m'accorsi però che in essa le forme purtroppo mancano, lo sviluppo vi è tardivo e difficile ne riesce l'ingrasso. Da ciò la necessità di migliorare il nostro bestiame procurandoci dei buoni soggetti di certa riescita, di facile smercio e rimuneratori, poichè tanto ci costa un individuo di buone prerogative, quanto quello di incerto esito.

Per migliorare però l'allevamento non dimentichiamo mai le condizioni dei terreni, dei foraggi, dell'acqua e del clima, e dobbiamo sempre lasciare l'animale delle montagne in montagna e scegliere in pianura quello atto a perfezionare il nostro.

Ecco appunto perchè nel programma il Comitato promotore dell'esposizione fece inserire fra parentesi « razze di pianura » alla prima Sezione e « Razze di montagna » alla seconda.

L'agricoltura potrebbesi paragonare ad una macchina le di cui singole ruote rappresentano le singole coltivazioni ed industrie. Quelle come queste sono solidali nell'esito finale. E nello stesso modo che per perfezionare una macchina devesi perfezionare tutti i suoi meccanismi, nell'agricoltura si dovranno migliorare i suoi prodotti. Così crescendo la quantità e la bontà del foraggio s'otterrà lo sviluppo precoce delle nostre razze e s'adatterà facilmente alle nostre esigenze quelle che s'importano per ottenere l'incrocio.

Ed ecco perchè dove l'agricoltura ha più progredito abbiamo gli animali migliori e quindi più rendevoli.

Giova però ricordarsi che i figli dei primi individui introdotti, partecipando nell'indole alla razza del paese, esigono meno riguardi di questi. L'incrocio continuato, dunque, è da preferirsi alla sostituzione totale d'una razza.

A quest'esposizione il gruppo presentato dall'azienda Pecile, segna uno speciale allevamento del tipo lattifero *Swytz* e meritevolmente viene premiato appunto per l'uniformità de' suoi caratteri. Ma quanti altri non ne vediamo intorno a noi di meticci e bimeticci, con orribili forme e di tutte le misure! Io certo non vi consiglierei d'importare lo Swytz in pianura per adattarlo al lavoro, ma piuttosto di lasciarlo nelle località montuose o esclusivamente per il latte. Ancora non potemmo quì vedere i prodotti dei torelli p. s. *Simmenthal - Friburgo*, che nel 1896 furono importati dalla Svizzera. Vediamo invece i figli del toro pezzato 3|4 Simmenthal, del sig. Giuseppe Coloanello, avuto dalla R.a Scuola d'agricoltura di Pozzuolo, che ci dimostrano come questa razza debba riuscire di massima nostra soddisfazione. Ed anzi la maggior parte delle bestie premiate, incroci Simmenthal - Friburgo, comperate nelle piazze vicine dove tali razze sono divenute digià famigliari, posseggono tutte quelle date qualità da noi richieste con la predisposizione a quegli esercizi che noi vogliamo convertire in un servizio dell'animale.

Ho parlato sempre, fino adesso, della scelta delle razze, ma posseduto un buon toro è di massima importanza saperlo ben allevare s'è giovane e custodire quando è in età, badando sempre che il numero delle vacche non sia troppo copioso.

Un toro maltrattato e sfinito non può dare buoni risultati.

Ecco i pochi, spassionati consigli del modesto relatore che, grato dell'accoglienza avuta dal Comitato nella gentile, storica Spilimbergo, ne serberà lieto ricordo anche per gli anni venturi.

F. Zuzzi.

Palmanova.

Feste dell'anniversario 31.o del Plebiscito.

Corse ciclistiche. — (*S.*) — Alle ore 8,1',50" partirono 6 corridori pel percorso di 42 chilometri.

Gran concorso di gente alla partenza e all'arrivo. Il primo a giungere, dopo ore 1,13',43", fu il Carlini Pietro di Udine; il 2.o Buri di Trieste, il 3.o Maetich di Fiume (ore 1,17,35=1,17,36) Il 4.o Nadali di Udine e il 5.o Gobbo di Mortegliano residente a Udine. Il primo e l'ultimo appartenenti al Club ciclistico di Palmanova. Nessun incidente per la strada, eccetto piccole cadute e la macchina del Radali per un urto ebbe storta la ruota, incidente riparato tosto, ma che non gli impedì malgrado il ritardo, arrivare entro il tempo massimo.

L'egregio presidente del Club ciclistico Emilio Fontana, ha aggiunto a questo successo un'altra benemerenza. Ha potuto ottenere, per mezzo del nostro ambasciatore presso l'I. R. Governo Austriaco, il passaggio dei soci del detto Club, sì di giorno che di notte, al confine dipendente dalla dogana di Trieste.

Tombola e gran ballo. — Molta gente de' paesi vicini, bellissime signorine e signore, rubiconde villanelle accorsero alla tombola, rallegrate dalla musica di Feletto Umberto.

Eccovi il nome dei fortunati vincitori: della cinquina (lire 80) il falegname Isidoro Venturini di Strassoldo; della prima tombola (lire 200) Antonio Rinaldo marinaio di San Giorgio di Nogaro; della seconda tombola (lire 120), lo scalpellino Rinaldo Merluzzi di Sottoselva. Cartelle vendute: 2414.

Alle 21 s'inaugurò il gran padiglione da ballo; le danze proseguirono animatissime fino alle 2 dopo mezzanotte, con buoni affari di tutti gli esercenti, e rese più amene dal placido chiaror della luna d'argento.

Serata di gala. — Pubblico straordinario, elegante, plaudente. Lo spettacolo confermò ampiamente i meriti dei singoli interpreti. La Bodini fu calorosamente salutata al suo primo apparire e durante la sera ripetutamente chiamata agli onori della ribalta. Molti suoi concittadini, accorsi per la circostanza, affermarono sinceramente la valentia della giovane artista che cantò con tanta espressione e colorito di voce da preconizzarle un fortunoso avvenire. Le fu fatto bissare il duetto del quarto atto, insieme al Calamari; e il saluto e l'applauso non parvero mai più spontanei.

Degna di maggiori scene, la Bodini già ha ricevuto scritture per tre o quattro teatri; quel pubblico sarà il fortunato d'ascoltarla?

La Maraghini, che stassera fa la serata sua, fu anch'essa applaudita.

Giovedì, *Norma*; nella quale, a rettifica della mia del 9, canterà la Grassoni, non la Gallassi, che per quanto diligente comprimaria, mal s'addatterebbe ad Adalgisa o a Norma.

Auguriamo al solerte M. Conti, che insieme alla sua orchestra, completa lo spettacolo della scena, un successo eguale a quello del *Trovatore*.

Fiera. — Gran concorso di bestiame, produzione del Friuli e della Slavonia.

Prata di Pordenone.

L'inaugurazione del nuovo Municipio. (1)

(*Tony*) — Bellissima la giornata di ieri, sotto ogni rapporto; il sole volle esserci prezioso alleato coronando l'opera del comitato.

Alle 5 ebbe luogo la benedizione del nuovo fabbricato e l'inalberazione del vessillo tricolore al suono della marcia reale.

Dopo poche parole d'occasione, pronunciate dall'egregio sindaco sig. Ernesto Brunetta, dal verone principale del palazzo, parlò l'ottimo maestro Davide Padernelli. Il suo fu un discorso spontaneo e brillante, pieno di nobili sentimenti e di alti ideali. Tesse con stringata parola la storia del tricolor vessillo, rienarrando i passati fasti di esso, ed augurando che sempre i suoi figli, come il prode Galliano, abbiano ad onorarla ed amarla. Finì facendo un evviva all'Italia una per sempre, al Re magnanimo ed al suo discedente buono e leale, alla forte dinastia di casa Savoia.

Poscia la buona banda della vicina Sacile eseguì uno scelto concerto che fu applauditissimo.

Alle 6 1|2 nella sala maggiore del Municipio si tenne il banchetto inaugurale, di settantasette coperti. La sala addobbata con piante e fiori per quanto con molta semplicità, si mostrava tuttavia assai bene, ed il bravo G. B. Bornancin di Pordenone seppe approntare inappuntabilmente il menù.

Vi fu una sfilata di brindisi tutti intonati ed applauditi.

Parlò primo il sindaco, dicendosi lieto di poter inaugurare il nuovo municipio, palladio di concordia, di fratellanza, di giustizia: seguì il signor Leopoldo Brunetta, che accennò ai grandi progressi fatti dal nostro paese, e dei nuovi sodalizi testè formatisi, miranti a conseguenze di un progressivo miglioramento delle classi lavoratrici; il maestro Padernelli; il dottore Co: Caprini, bene auspicando dei destini della patria fino a che tutti sotto il vessillo sabaudo, nel cui motto *in hoc signo vinces*, sta racchiuso tutto un passato glorioso, ed un avvenire sicuro, coopereremo alla grandezza di questa nostra Italia; l'avv. Marangoni felicissimo; il signor Francesco Tomasello che tessè una minuziosa storia del paese e recitò alcuni suoi versi d'occasione, il signor Augusto Fenoglio, che, invitato replicatamente di parlare, improvvisando, pronunciò poche parole, sulla concordia dei partiti specialmente nelle campagne, dove questa maggiormente necessità, pel benessere economico, e pei stretti rapporti fra povero e ricco; parlò della libertà del pensiero, e più brindando all'Italia una e intangibile, di casa Savoia, e proponendo che l'eco della simpatica riunione giungesse al Re; idea che il sindaco volle far sua.

Riuscitissima l'illuminazione alla veneziana e quella pirotecnica.

Ogni cosa andò bene, e di ciò va dato lode al comitato ordinatore, ch'ebbe infaticabili i signor G. Centazzo, A. Fenoglio G. Foffani.

(1) Potevamo, come altri nostri confratelli della città, dare ieri il *programma* di quello che sarebbe stata l'inaugurazione (leggibile sabato sul *Tagliamento*) come racconto di fatti avvenuti; preferimmo invece attendere che il nostro egregio corrispondente c'informasse lui del come andarono le cose: non vogliamo a nessun costo, almeno scientemente, vendere al pubblico lucciole per lanterne.

Pordenone.

Incendio.

11 ottobre. — (*B.*) — Questa sera alle ore 8 1|2 si sviluppò un incendio che avrebbe avuto serie conseguenze se pronto non ne fosse stata l'estinzione. La località ove si sviluppò è nella corte fra il Monte e l'Ospitale. Il principio dell'incendio ebbe luogo in una di quelle case, di proprietà della Congregazione di Carità.

Il fuoco venne estinto per il pronto accorrere delle due pompe Municipali nonchè quella dello Stabilimento Amman e C.

Notai fra i presenti: Il R. Commissario D.r Manfren, il Presidente del Tribunale cav. Varagnolo, il R. Procuratore cav. Sellenati, il Giudice D.r Sartorelli ed altri che non ricordo; il tenente dei carabinieri signor Rimini coi suoi adetti, guardie municipali e molti cittadini.

Teatro. Domani al Sociale serata d'onore del Maestro Galeazzi. Dopo il secondo atto l'intiera orchestra eseguirà un *Capriccio* dello stesso esimio Maestro.

Moruzzo.

Ancora il bambino morto alcoolizzato.

Sul caso abbastanza strano di Villalta, ci mandano i seguenti particolari:

L'Ermenegildo Zucchiatti del fu G. B. aveva quattro anni e otto mesi circa; sua madre è la vivente Marianna Coco. Egli si trovava presente al travasamento del mosto, in cantina, verso le sei e mezza dell'8 corr. e chi dice che, facendo ciotola delle mani, andasse succhiando ogni qual tratto un sorserello del dolce liquore; chi, invece, che il povero cretino G. B. Raffaelli, ventiduenne, gliene avesse fatto bere un quarto circa di litro.

Fatto sta, che il piccino, poco dopo, accusò forti dolori allo stomaco.

La madre lo pose a letto; e, aggravandosi il male, chiamò il medico, dott. Filotimo Daniele di Fagagna, il quale riscontrò sintomi esterni di avvelenamento alcoolico.

E nella notte, il povero Gilduccio spirò, fra i pianti della intera famiglia che lo idolatrava.

Tricesimo.

Grandi gare al Tennis Club.

Domenica (*ritardata*). — La giornata d'oggi riuscì attraentissima per il concorso dei migliori giuocatori, i quali a lungo si disputarono la palma, dando prova di speciale valentia. Ecco una rapida cronaca della festa, giacchè il tempo incalza.

Alle 8 del mattino incominciano le gare singolari tra uomini *handicap*, con vantaggi, cioè, computati ai giuocatori inferiori. Funge da *handicapper*, ossia assegnatore dei vantaggi, il benemerito presidente ing. Ottavi. Fanno parte della giuria i signori Pilosio, Campeis, Masciadri, Gonella, Berghinz, Muratti e due aggiunti. I vantaggi (*odds*) sono stabiliti da apposito regolamento per la direzione delle riunioni di lawn-tennis a premi (tornei) secondo il testo emanato dalla *Lawn-tennis Association*.

Parteciparono al giuoco i signori G. Baldissera, G. Masciadri, F. Brazzà, V. Raymondi, A. Pilosio, R. Berghinz, P. Gonella, S. Muratti, S. Zanuttini, A. Orgnani, G. Campeis, P. Brazzà, A. Brazzà, F. Florio.

La gara decisiva ha luogo alle 12 tra i due valorosi campioni Giovanni Baldissera (handicap 1|4 15) e Filippo Florio e attrae l'attenzione di tutti.

Vince il campione del Tennis Tricesimano, Baldissera applausi. Al conte Florio viene assegnato il II premio, all'avv. Campeis il III.

—

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, hanno luogo con uno splendido sole le gare *handicap* a coppie. Assistono molte gentili signore quali sedute sul limitare del boschetto, quali nel chiosco sociale, opera indovinatissima della Presidenza. Non farò nomi non, osando affrontare la responsabilità di un'ingiusta dimenticanza.

E' pure presente per non so qual recondito motivo — il presidente della Camera di Commercio.

Alla gara sono iscritte le seguenti coppie: March. Colloredo e G. Baldissera; Co.na Colloredo e G. Campeis; Co.na Alberta Berlinghieri e Pio Brazzà; sig.na Cantoni e Florio; Co.na Margherita Berlinghieri e P. Gonella; sig.na Noemi d'Agostini e A. Pilosio; Maria d'Agostini e S. Zanuttini; Gina d'Agostini e R. Berghinz.

Il campo del giuoco presenta una straordinaria animazione; vi sono 6 medaglie di premi.

Vincono due vaghe quanto gentili donzelle, impareggiabili giocatrici (dei cavalieri taccio, per modestia loro).

Il I. premio tocca alla Co.na A. Berlinghieri e Pio Brazzà: il II. alla Sig.na Maria d'Agostini e S. Zanuttini.

In seguito ha luogo una terza gara tra uomini; riportano il premio i sig.ri Florio e Gonella.

Domenica chi ha mancato alla gara e se ne duole, può rifarsi assistendo alla distribuzione delle medaglie con piacere di tutti e del vostro frettoloso cronista. B.

Cronaca minuta.

(*Dal Libro nero*).

Rissa. In Grimacco, Giuseppe Vegrig colluttando con Giovanni Sdrang riportò una lussazione al braccio sinistro guaribile in venti giorni.

Furto Ignoti rubarono, col solito sistema della bacchettine invischiate, circa lire cinquanta dalle cassette delle elemosine nella Chiesa di Grizzo.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *I nostri deputati a Vienna.* — *11 ottobre.* — Nel mentre i rappresentanti delle varie nazionalità che compongono questo multicolore impero tengono al Parlamento un contegno scandaloso, cercando colle insolenze di difendere le cause dei loro elettori; non passa giorno che i deputati italiani non facciano qualche cosa di utile per il nostro paese. E specialmente possiamo esser grati ai nostri deputati on. Lenassi, Verzegnassi e Zanetti, i quali non trascurano occasione per accampare e difendere i nostri diritti. E' una nobile gara, che a quest'ora ha già portato buoni frutti, e che crea gratitudine negli elettori e stima fra i Colleghi in Parlamento. I nostri deputati, benchè di vedute politiche e sociali differenti, sono tutti concordi nel desiderare e promuovere il bene del loro paese. E ci fa tanto maggior piacere il constatarlo, inquantochè gli altri due poco onorevoli colleghi sloveni mancano di quell'attività e rettitudine di cui danno splendido esempio gli italiani.

Suicidio. — Ieri mattina, un vecchio contadino d'anni 25' a nome Giuseppe Comel, di Merna, poneva fine ai suoi giorni appiccandosi ad una trave della sua abitazione. Dispiaceri famigliari l'indussero al triste proposito.

Protezione di cittadini!! — Un parroco della città, slavomane sfegatato, tempo fa aveva fatto sloggiare da una bottega un buono e bravo goriziano allo scopo di favorire uno sloveno che installava il suo commercio applicandovi sopra l'esercizio una colossale insegna col proprio nome constante di due enormi pipe. Ebbene, poco tempo dopo quel tale con sentenza 11 settembre veniva condannato ad una settimana d'arresto ed a f. 20 di spese *per adulterio* in seguito a denuncia d'un marito tradito. Che bella gente, non è vero, proteggono i parroci di Gorizia!!

Elezione suppletoria. — La società politica *Unione* ha convocato martedì scorso a Cervignano una radunanza di elettori allo scopo di stabilire e proclamare un candidato nel seggio vacante della città di Monfalcone, Gradisca-Cervignano per il posto reso vacante in seguito alla malattia mentale dell'avv. Lovisoni, ora rinchiuso nel manicomio di Feldhof presso Graz. Gli elettori riconoscenti proclamarono il sig. Eugenio conte Valentinis di Monfalcone. L'elezione seguirà li 22 corrente.

Freddo. — Siamo piombati nella stagione invernale. Sull'altipiano di Tarnova la scorsa settimana nevicò circa 4 dita e poi vi fu gelo. Stanotte ebbimo la prima brinata. Di giorno però, il sole ha ancora bastante forza e riscalda come in un mite autunno.

Circo equestre. — Il circo equestre Honaz che agisce sopra un teatro di tela eretto sul fondo Ceconi in Via Giardino, fa affaroni. Ieri nelle due rappresentazioni hanno dovuto rimandare gente. La compagnia è provveduta di ottimi artisti e possiede splendidi cavalli.

Consiglio comunale. — Domani questa patria rappresentanza tratterà oggetti molto importanti, come la presentazione del preventivo pel 1898, un ricorso esteso dall'avv. Graziadio Luzzatto al Tribunale supremo in merito alla scuola slovena, un elaborato dell'ing. Bonavia riflettente l'illuminazione della città ed altre cose di minor conto.

Cronaca Cittadina.

A quanto una riduzione generale?

In seguito a premure del ministero d'istruzione pubblica, il regio ispettorato gen. delle strade ferrate ha stabilito che tanto i direttori didattici quanto i maestri supplenti, hanno diritto, al pari dei maestri elementari effettivi, di viaggiare a prezzo ridotto sulle ferrovie.

Teatro Minerva.

Il nuovo dramma di Ibsen *Le colonne della società,* è un lavoro altamente morale; una continua e finissima satira che combatte certi personaggi altolocati della societa moderna per dimostrare che il progresso e la civiltà non hanno per base uomini corrotti, ma bensì, libertà, giustizia e verità. Esso poi è di meraviglioso intarsio e pieno di emozionanti episodi, massime nei due ultimi atti.

Il Dramma fu recitato quanto meglio si poteva, e ben meritata ne è la fama che gode la distinta compagnia.

Applauditi moltissimo, dai pochi spettatori intervenuti tutti gli artisti, ed in ispecie il sig.: A De Sanctis esimio attore invero, e le signore, Moro, Benassai e De Sanctis degne di stargli a fianco.

La farsa *Un signore eccezionale* di Guagnatti divertì moltissimo.

Questa sera ultima recita col *Joan José* di Dicenta.

Teatro Nazionale.

Ultime 5 recite. — La compagnia Reccardini questa sera darà *Il gran convitato di pietra*, spettacolo in 5 atti, con il grandioso ballo *La liberazione di Elvira.*

Asilo Volpe.

Giovedì, 14 corr. l'Asilo Volpe viene riaperto per accettare le iscrizioni dei bambini, con le norme solite degli altri anni.

Lunedì, poi, 18 corr. le aule si riaprono per il regolare funzionamento della benefica istituzione.

All'Ospedale.

Vennero medicati: Modesti Isidoro da una ferita d'arma da taglio al cuoio cappelluto, riportata in rissa, guaribile in cinque giorni;

Luigi Gabaglio d'anni 25 da Udine, pure da una ferita d'arma da taglio al muscolo interno della gamba sinistra, riportata accidentalmente, e guaribile in cinque giorni;

Duilio Colavizza d'anni 8 da Udine da una ferita lacero contusa alla regione occipitale, riportata per causa accidentale e guaribile in giorni cinque.

La Tassa camerale pel 97.

La locale Camera di Commercio ha pubblicato il seguente avviso.

Visto l'articolo 31 della Legge 6 luglio 1862 N. 680;

visto il Regio Decreto 5 settembre 1869 N. MMCCXX;

visto il proprio Regolamento;

fa noto

I.o che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1897 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell' ufficio di questa Camera e quelli degli ltri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 25 ottobre in corso;

II.o che entro il detto termine, gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i *Protocolli dei reclami*, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei segretari comunali;

III.o che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognuzione e pronuncierà il suo giudizio;

IV.o che le risoluzioni prese sui reclami, saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli Esattori per la scossione;

V.o che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine: e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti, saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Nella tabella quì sotto esposta, viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1897 in confronto del *maximum* autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869. La categoria 1.a è applicabile ai tassati della città di Udine, la 2.a a quelli dei Comuni capi distretto e la 3.a ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Classe I Categoria I.a Tassa massima autorizzata 60, stabilita per il 1897 17 — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata 40, stabilita per il 1897 11.35 -- Categoria 3.a Tassa massima autorizzata 20, stabilita per il 1897 5.65

Classe II Categoria I.a Tassa massima 45, stabilita per il 1897 12 75 — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata 30, stabilita per il 1897 8.50 — Categoria 3.a Tassa massima autorizzata 15, stabilita per il 1897 4.25.

Classe III Categoria 1.a Tassa massima autorizzata 30, stabilita per il 1897 8.50 — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata 20, stabilita per il 1897 5.65 — Categoria 3.a Tassa massima autorizzata 10, stabilita per il 1897 2.85.

Classe IV. Categoria 1 a Tassa massima autorizzata 15, stabilita per il 1897 4.25 — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata 10, stabilita per il 1897 2.85 — Categoria 3.a Tassa massima autorizzata 5, stabilita per il 1897 1.45.

Classe V. Categoria 1.a Tassa massima autorizzata 7.50, stabilita per il 1897 2.10 — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata 5, stabilita per il 1897 1 45 — Categoria 3.a Tassa massima autorizzata 2.50, stabilita per il 1897 0.70.

Classe VI Categoria 1.a Tassa massima autorizzata 3.75, stabilita per il 1897 1 — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata 2 50, stabilita per il 1897 0.70 — Categoria 3.a Tassa massima autorizzata 1.25, stabilita per il 1897 0.35.

Classe VII. Categoria 1.a Tassa massima autorizzata esente, stabilita per il 1897 esente — Categoria 2.a Tassa massima autorizzata esente, stabilita per il 1897 esente — Categoria 3.a Tassa massima autorizzata esente, stabilita per il 1897 esente.

Udine, 8 ottobre 1897.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Emporium.

Il fascicolo di settembre di questa Rivista, che le feste donizettiane di Bergamo hanno ritardato di alcuni giorni, offre, in compenso, la singolare attrattiva di rispecchiare le feste stesse con due speciali monografie dovute a Parmenio Bettòli sul grande maestro, del quale si è inaugurato il monumento, e sullo scultore Jerace, autore del monumento stesso.

Notevoli inoltre, uno studio sul viaggiatore Caboto e gli articoli di attualità riflettenti il monumento di Raffaello a Urbino e l'Esposizione di Bruxelles.

Stupende le molte illustrazioni che arricchiscono anche questo fascicolo.

Per l'inaugurazione della ferrovia Cervignano-S. Giorgio.

Jeri, come ci scriveva il nostro corrispondente da San Giorgio, devono aver avuto luogo le *prove ufficiali* su questa linea. Da Udine, vi si recò per assistervi l'ingegnere Pez.

Sappiamo che, mentre gli inviti per il treno inaugurale, furono diramati dalla Società Veneta con una certa larghezza; parchi assai dovettero invece essere tenuti per il banchetto, dove il numero dei commensali non può superare i duecento circa.

Al banchetto parleranno i ministri italiano ed austriaco, il rappresentante della Società per le ferrovie friulane (crediamo l'avvocato Pajer di Gorizia) e quello della Società Veneta per imprese e costruzioni.

Buona usanza.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di *Lia Bulfoni-Micoli* Cav. Francesco Malossi l. 1, Ivonne Malossi l. 1.

Gara di tirò a segno.

La Presidenza ha stabilito di indire una gara sociale con fucili e rivoltella, nel Campo di tiro della Società il 17 ottobre corrente.

La gara sarà aperta alle ore 7 1/2, sarà sospesa dalle 12 alle 13 1/2 ed indi ripresa per chiudersi alle ore 17.

La gara è divisa in tra categorie.

La prima, libera a tutti i soci delle società della Provincia seguirà con la rivoltella *d'ordinanza* modello 1874 e 1889, distanza metri 50, Serie di sei colpi ciascuna ripetibili a volontà.

Posizione a braccio libero, escluso l'appoggio del corpo al pancone di tiro.

Premi: I. Medaglia d'oro; II. id. con ornato d'argento; III. Medaglie d'argento con ornato d'oro; IV. Medaglie d'argento con ornato d'oro; V. Medaglie d'argento.

La seconda, libera ai soci di tutte le Società della Provincia, seguirà col fucile Vetterli modello 1870 e 1870 87. — Distanza metri 300. — Bersaglio bianco con visuale nera di Centim 60 diviso da 1 a 10. I punti 5, 6, 7, 8, 9. 10, contano *cartone* (*Centim. 30*) — Posizione regolamentare libera e senza appoggio.

La segnalazione dei risultati nei punti colpiti si farà con un numero indicante il circolo. — Inoltre il tiratore concorre contemporaneamente ai premi per cartoni.

Premi di serie: I. Medaglie d'oro con ornato d'argento; II. id., III. id., IV. Medaglie d'argento; V. id.,

Premi per cartoni: Per ogni diecina di cartoni rimborso di Lire 3 00.

La categoria III è libera ai Soci di tutte le Società della Provincia, esclusi però quelli che conseguirono in qualsiasi gara una o più medaglie d'oro a metri 300 — Fucile Vetterli mod. 1870 1870-87. — Distanza metri 200. Bersaglio: due sagome a contatto rappresentante ognuna un soldato in ginocchio *a Punt*, dipinto su cartellone di m. *1.05 per 0.90*. — Conta *Due* colpento il soldato dipinto; conta *Uno* colpendo la parte bianca. Posizione in piedi senza appoggio.

Premi: I. Medaglia d'oro; II. id., III. id., IV. Medaglia d'argento; V. id.

Tutti i bersagli sono eguali a quelli stabiliti per la gara generale di Torino 1898.

I premi saranno esposti al campo di tiro.

E' stata perduta

una mantellina di stoffa a quadratini bianco-bleu con guarnizioni di velluto per la strada di circonvallazione da Porta Gemona a Porta Pracchiuso.

Chi la porterà all'Ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Vita militare.

Sono accettate le dimissioni del tenente veterinario Corazza di complemente del distretto di Udine.

Ringraziamento.

Il marito Cesare Bulfoni e famiglia, i genitori Angelo e Attilia Micoli, commossi per le affettuose prove di affetto reverente tributate alla indimenticabile loro *Lia Micoli Bulfoni*, ringraziano dal profondo del cuore tutti i pietosi che vi ebbero parte.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 Ottobre a L. 105,35.

Corso delle monete

Fiorini 221.25	Marchi 130.—
Napoleoni 21.05	Sterline 26.40

L'odorato. M.me de Cavè ha detto che l'odorato è il più costante dei sensi. E' perciò che si deve far uso dell'Eburnea, la polvere da bagno e da toeletta, preparata coi sedimenti alcalini dell'Acqua di Nocera Umbra.

L'Eburnea viene dalla ditta F Bisleri e C. preparata anche come Dentifricio d'alta efficacia in elegante cofanetto di metallo sbalzato uso argento antico, stile Pompadour (un gioiello di eleganza e buon gusto) e come cipria, ottima per guarire le macchie rosse e le screpolature della pelle.

Voci dei privati

Domandasi a chi di ragione.

Perchè mai quel tratto di strada da Porta Gemona ai casali Chiavris è tanto tempo che non lo si bagna?

A che devono dunque servire le bocche inaffiatrici appositamente costruite lungo la strada?

In verità sono ormai quindici giorni che per l'enorme quantà di polvere, non si può nè aprire le finestre, delle abitazioni nè respirare.

I Preposti dell'onorev. Municipio, per le loro grandiose occupazioni, si sono forse dimenticati dell'esistenza de' suburbi Gemona e Chiavris?

Oppure hanno credute sufficienti quelle famose doccie fiscali, patrioticamente dispensate con tanta amorevolezza dal nuovo agente delle tasse ai poveri contribuenti?

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Letteratura.

La Politica non dee farci dimenticare la Letteratura, perchè la *Patria del Friuli* è anche Giornale letterario. E siamo grati a tutti gli Editori italiani, i quali ci fanno conoscere le loro pubblicazioni.

Così oggi possiamo annunciarne quattro della rispettabile Ditta editrice Brigola (ora G. Marco) di Milano.

E sono di Autori noti, e meritano tutta l'attenzione di quegli Italiani, che hanno in pregio l'arte dello scrivere, e che pur dai Romanzi e Racconti, come dalla Critica, riconoscono un elemento di educazione e di coltura nazionale.

Queste *novità di ottobre* della Ditta Brigola sono:

Ricordi di fanciullezza di Jack la Bolina — *Il braccialetto* di Luigi Capuana — *Note letterarie* di Domenico Oliva — *Il giglio* di Egisto Roggero.

Un italiano che onora la Patria.

Il professore Sanarelli, che già scoperse il bacillo della febbre gialla, ha ora scoperto il siero curativo della stessa mortale malattia.

Notizie telegrafiche.

I fratelli hanno ucciso i fratelli.

Grenoble 11, Una rissa avvenne la scorsa notte in Comune di Gavet tra operai italiani. Uno di essi rimase ucciso. Vi è poi una decina di feriti. La gendarmiera di Bourg di Sans si è recata sul luogo.

La ritirata sul monte Aventino.

Londra, 11. In seguito al rifiuto dei padroni di accettare qualunque arbitrato per la questione delle otto ore, la situazione si è fatta minacciosa.

Parecchie *Trades Unions* hanno votato grossi sussidi per gli scioperanti, e i padroni, per rappresaglia, minacciano di chiudere per sei mesi tutte le officina.

Gli operai si ritengono sicuri della vittoria, perchè i fondi enormi delle loro associazioni premetteranno loro di resistere per un lungo periodo.

Il governo è preoccupatissimo, sia perchè teme una dislocazione del gigantesco organismo industriale, sia perchè lo sciopero impedisce il compimento di otto navi da guerra che dovevano entrare nella flotta entro l'anno in corso.

ULTIMA ORA.

Stringimento di freni.

Roma, 12. Vennero diramate rigorose istruzioni a tutti i Prefetti del Regno d'impedire, fino a nuovo ordine, tutte le riunioni pubbliche, od in luoghi aperti al pubblico per protestare contro la legge sul domicilio coatto e la ricchezza mobile.

Tali misure furono deliberate nel Consiglio dei ministri di jeri sera.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LAWN-TENNIS
FOOT-BALL
presso il magazzino di
Augusto Verza
— Mercatovecchio Udine —
trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

ISTITUTO FEMMINILE CALDANA
Anno XXXIX
Collegio Convitto.
Istruzione Religiosa — Giardino di Infanzia — Classi elementari — Corsi di perfezionamento e normale — Lingue straniere - Musica - Corso professionale.
L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.
Il Giardino d'infanzia si riapre il 1.o di ottobre.
Le Lezioni nell'Istituto cominciano il giorno 5 novembre.
I programmi si ricevono alla Direzione
S. STAE, PALAZZO TRON, 1957
VENEZIA

DUE CAMERE
AMMOBIGLIATE
d'affittare
Via Gorghi N. 10.

BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE
DEPOSITO LASTRE
VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI	DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE	BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA	TUBI ed ACCESSORI
ARTICOLI CASALINGHI	per Latrine ed Acquedotti
LETTERE di VETRO	TURACCIOLI SPAGNA
	CORDAGGI

TAPPETI E NETTAPIEDI DI COCCO - SOTTO-TAVOLI

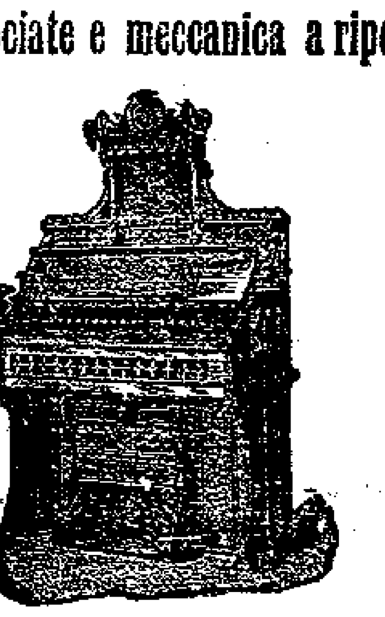
Un pianoforte verticale
della premiata fabbrica
A. GRAND DI BERLINO
trovasi in Vendita presso **Martinuzzi Francesco** *negoziante in manifatture, Piazza San Giacomo* **Udine.**

Collegio Militarizzato
Aristide Gabelli
UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE.
Approvato dalle R. Autorità
ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO
Cure speciali per lo *sviluppo fisico* e intellettuale della gioventù.
LOCALI SPLENDIDI
POSIZIONE SALUBRE E AMENA
EDUCAZIONE NAZIONALE
ISTRUZIONE RELIGIOSA
Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche
Accurata sorveglianza
Corsi preparatori per le scuole
Militari e allievi Macchinisti
VITTO ABBONDANTE E SANO
Insegnamento della lingua tedesca
gratuito
Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche
Retta annua L. **450** scuole classiche e Istituto
Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti
L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.
Non sono aggiunte altre spese.
LA DIREZIONE.

Cartoleria e Libreria Editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele
Via Palladio (ex San Cristoforo)
Deposito completo di libri di testo, quaderni ed oggetti di cancelleria per le
Scuole Elementari
R. Scuole Normali
Istituto Uccellis
R. Scuole tecniche
R. Istituto Tecnico
R. Ginnasio-Liceo
PREZZI MITISSIMI.

Conservazione
e miglioramento della vista

mediante le nuove lenti ISOMETROPE
Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa viando gli occhiali o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d'Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini

D.r G. RIVA
Grande Stab. Pianoforti
Premiate fabbriche di Berlino
Dresda - Lipsia - Stuttgarda - Parigi
Corde incrociate e meccanica a ripetizione
ORGANI AMERICANI

CON PEDALIERA DI 30 NOTE
Vendita, Noleggio, Cambio
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Nel laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
Via Poscolle N. 16
trovasi assortimento pompe per travaso vini o mosti, pure coi relativi tubi in gomma con spirale
pompa d'incendio nuova, su carro a due ruote, completa, pronta
pompe per cisterne, o per pozzi profondi, tanto in ghisa, che in ottone
torchi per vinacce
motrice usata in buonissimo stato, della forza da 7 a 8 cavalli
lucernai in ghisa per dare aria e luce a granai e soffitte
deposito stufe per l'inverno.
Si assume qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, come pure per impianti di parafulmini, o restauro di essi, a prezzi onestissimi.
DOMENICO RUBIC.

AMARO AL GINEPRO
PREPARATO
dal Chimico Farmacista PIO MIANI
Udine, - Via Poscolle, 50.
Liquore che gode il privilegio di possedere intatti i principi attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva tonica, igienica, diuretica.
Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz, come bibita dissetante ed aromatica.
Vendesi dal preparatore.

Vedere in IV.a pagina
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marosè — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — UDINE

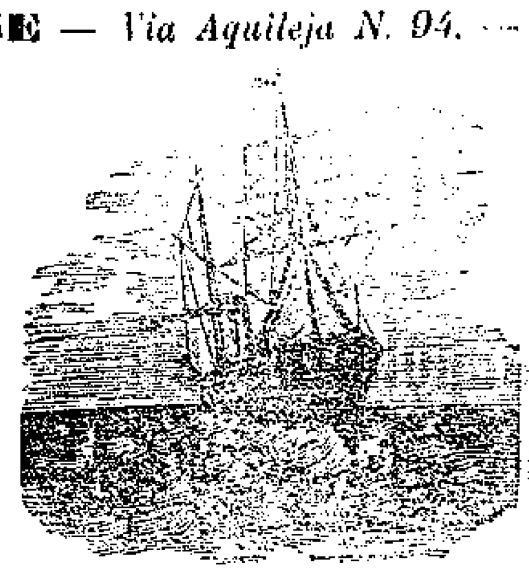
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali — Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

15 OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo, Buenos-Aires

1.o NOVEMBRE 1897 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o DICEMBRE 1897 (Vapore Postale)
REGINA MARGHERITA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

COGOLO FRANCESCO
callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
— PER —
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
— E —
LIBRI
CONTABILITÀ

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
— DI —
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
— DI —
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouc e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina pagare antecipato.

Uno chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE
PROFUMATA ED INODORA

L' ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Dssa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l' adolescenza, fatene sempre continuare l' uso e loro assicurerete un' abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall' inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale sanitario*
LATERA (Roma)

L' Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2, e in bottiglie grandi per l' uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano. 1

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Economia, Risparmio, Igiene — **10 anni di buon esito**

VINI NUOVI

preparati col

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 ; e d' analisi 1177)

Tale prezioso **Composto,** *che da 10 anni viene ricercato dagli ottimi vinicultori, per il buon esito che ne ottennero,* serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle **Vinacce** eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei naturali, del pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole, con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale **Composto,** oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito **Vinello** mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa Lire 4
con istruzione.

Per quantità superiore a mille litri sconto del 5 0\[0.

Per l' acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio chimico-Enologico M. Mirra. Piacenza (Emilia) — Farmacia P. Zinzani, Piacenza.

Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d' ogni spesa per tutto il Regno qualunque quantità contro rimessa dell' ammontare: per l' estero aggiungere le spese d' invio.

Non si fanno spedizioni contro assegno

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.39	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9 55	D. 9.29	11.05
D. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10 37	O. 9.—	12.55
V. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
O. 17 25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19 43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6 43	O. 7.10	7.38
M. 9 05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11 48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una.**

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco